

La mappa nel Veneziano

SICUREZZA STRADALE

VENEZIA Gli automobilisti sono avvistati. Nel caso del Comune di Venezia, scorrendo l'elenco dei dispositivi presenti sul territorio comunale, si contano 11 autovelox, altrettanti telelaser e due T-speed, ovvero apparecchi di monitoraggio elettronico in grado di rilevare le infrazioni di chi non rispetta il rosso e i passaggi pedonali. Sabato è stato infatti pubblicato l'elenco dei dispositivi e sistemi di rilevamento della velocità autorizzati sull'intero territorio nazionale, a conclusione del "censimento" avviato nei mesi scorsi. Un passaggio essenziale per garantire la piena legittimità d'uso degli strumenti di accertamento delle violazioni dei limiti di velocità. Tramite la piattaforma telematica predisposta dal Mit, gli enti hanno indicato, per ogni dispositivo in funzione, una serie di dati identificativi: marca, modello, versione, matricola dove presente, estremi del decreto ministeriale di approvazione od omologazione, nonché collocazione chilometrica (qualora necessario) e direzione di marcia. Insomma, una mappa dettagliata di rilevatori di velocità che verrà aggiornata di anno in anno. Anche perché tutti i dati trasmessi sono stati automaticamente pubblicati e liberamente consultabili sul portale istituzionale velox.mit.gov.it/dispositivi.

SPENTI QUELLI "ANOMALI"

Comuni, enti locali e forze dell'ordine che non hanno fornito i dati sull'apposita piattaforma telematica, da sabato hanno dovuto spegnere i dispositivi, pena la nullità delle multe elevate. Del resto, l'obiettivo del censimento era quello di aumentare la trasparenza su numero, caratteristiche e posizione degli impianti, soprattutto dopo anni di polemiche e ricorsi. Una cinquantina gli impianti "autorizzati" nel Veneziano. Detto del Comune di Venezia, a Chioggia gli autovelox in dotazione sono due. Altrettanti quelli a Cova mentre a Cavazzerè risulta operativo un autovelox. Si ritorna a due per quelli in dotazione nel Comune di Quarto d'Altino. Spostandoci verso la Riviera del Brenta, l'Unione dei Comuni del Miranese che comprende Spinea, Marmellago, Salzano, Noale e Mirano ha comunicato la dotazione di tre dispositivi. Uno, invece, a Viganò. Due, invece, i dispositivi a Musile, dove è stato inserito nell'elenco anche l'autovelox fisso presente lungo la Statale 14 "Triestina", più il telelaser in dotazione agli agenti della Polizia locale. Tre i dispositivi in dotazione a Saa Donà, compreso



Autovelox, sono 50 quelli "autorizzati"

► Concluso il censimento disposto dal Ministero sugli apparecchi provvisti di regolari omologazioni: Venezia fa la parte del leone con undici dispositivi

quello fisso lungo via Adriatico, al confine con il Comune di Jesolo e in passato finito al centro di aspre polemiche con la critica, partita dalla sponda jesolana, di voler cassa a spese dei turisti diretti verso la spiaggia mentre nella città balneare ci sono tre apparecchi mobili. Tre i dispositivi anche per il Comune di Meolo, compreso quello fisso lungo la strada Treviso-Mare, in passato spento per l'assenza dell'omologazione ma con l'annunciata volontà di volerlo riaccendere, tanto da essere appunto citato in

**MOLTI MUNICIPI
SI SONO DOTATI
ANCHE DI TELELASER
E RILEVATORI
DI INFRAZIONI
SEMAFORICHE**



questo censimento. A Fossalta di Piave sono due i telelaser in dotazione. Due quelli a Torre di Mosto, altrettanti quelli a Fossalta di Portogruaro. Il Corpo di Polizia locale portogruaresco (con il Comune di Portogruaro capofila, seguito da Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Grado e Teglio Veneto) ha indicato la presenza di 7 dispositivi tra fissi e mobili. La realizzazione di questo elenco rappresenta un passaggio fondamentale per garantire la piena legittimità d'uso degli strumenti di accertamento delle violazioni dei limiti di velocità. Del resto la questione si trascina da anni tra ricorsi (che hanno chiamato in causa anche la Corte di Cassazione) e polemiche. Ora si è arrivati ad un punto fermo: gli autovelox che non sono stati dichiarati non potranno più generare sanzioni.

Giuseppe Babbo

© FRIZIO/CONTRASTO



La normativa

Il Ministero termina il censimento Fuori chi non è collegato al portale



CENSIMENTO Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini e un Velobox installato a Borbiago di Mira

IL CODACONS

VENEZIA È terminato venerdì scorso il censimento degli autovelox avviato dal ministero dei Trasporti. La conseguenza, per quei Comuni, enti locali e forze dell'ordine che non hanno fornito i dati sull'apposita piattaforma telematica, è tutta pratica perché dovranno spegnere gli apparecchi non censiti, pena la nullità delle multe elevate. A ricordarlo è il Codacons che sottolinea inoltre come i cittadini possono già consultare online l'elenco ufficiale dei dispositivi e sistemi di rilevamento della velocità autorizzati sul territorio nazionale. «Il decreto ministeriale dello scorso 29 settembre - si legge nella nota diffusa dal Codacons - ha reso finalmente operativa la piattafor-

ma telematica attraverso la quale enti locali e forze dell'ordine dovevano comunicare tutti i dettagli circa gli apparecchi di rilevazione della velocità: localizzazione, conformità, modello e omologazione degli autovelox. Un obbligo per le amministrazioni locali che avevano 60 giorni di tempo per comunicare al Mit le informazioni richieste. Lo stesso decreto pubblicato sul sito del Ministero specifica infatti che "La comunicazione dei dati relativi ai dispositivi o sistemi di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni e degli enti competenti è condizione necessaria per il legittimo utilizzo dei dispositivi". «A partire da sabato scorso, quindi, chi non ha fornito i dati richiesti - prosegue il Codacons - non potrà più utilizzare autovelox sul proprio territorio, con una ulteriore conseguenza: le multe elevate da apparecchi non inseriti nel censimento saranno a tutti gli effetti nulle».

Rimane tuttavia ancora in piedi il problema dell'omologazione: il caos autovelox dura oramai da 20 mesi, da quando cioè la Cassazione ad aprile 2024 ha stabilito la nullità delle multe elevate dagli apparecchi approvati ma non omologati. «Oggi quasi il 60% degli autovelox fissi e oltre il 67% di quelli mobili - conclude l'associazione - oltre a non essere omologato, è stato approvato prima del 2017, data che fa da spartiacque in tema di omologazione e possibile utilizzo degli apparecchi con conseguente valanga di ricorsi da parte degli automobilisti multati».

G.Bab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiude il forno, cremazioni a Spinea

► Veritas comunica che da oggi i servizi cesseranno fino a data da destinarsi: sarà aggiunto un turno in più al presidio miranese rispettare il contratto con il Comune». Imprese funebri in rivolta

SERVIZI FUNEBRI

MARGHERA Da oggi niente più cremazioni a Marghera: tutto dirottato su Spinea, fino a nuova comunicazione da parte di Veritas. È la circolare che la municipalizzata che gestisce anche i servizi cimiteriali ha inviato alle agenzie di pompe funebri della provincia con cui informa della cessazione dei lavori, fino a data da destinarsi, nel forno di Marghera.

LA MUNICIPALIZZATA

Dall'azienda specificano che la chiusura "è assolutamente temporanea, dovuta a questioni tecniche legate alla struttura", senza specificare di cosa si tratti e quando si potrà parlare di una riapertura. Veritas garantisce comunque che "gli utenti non subiranno nessun disservizio con il trasferimento delle cremazioni al forno di Spinea: abbiamo aggiunto un turno in più per fare in modo che il servizio non subisca alcun ritardo o modifica. Il crematorio di Spinea è molto più recente ed è assolutamente in grado di assorbire anche il lavoro di quello di Marghera. Manterremo la tariffa riservata ai residenti nel comune di Venezia".

Sul capitolo dipendenti, la rassicurazione di Veritas è che alcuni saranno dislocati a Spinea (dal momento che, come già comunicato dall'azienda, ci sarà un turno in più da coprire), altri saranno ricollocati presso i servizi cimiteriali. Nessuna chiusura a tempo indeterminato, dunque.

PREOCCUPAZIONE

Le rassicurazioni di Veritas, comunque, non sembrano aver convinto le pompe funebri del territorio. Di sicuro non hanno persuaso Paolo Lucarda: «Per noi, come azienda che fa anche 5/6 funerali al giorno, dover andare a Spinea è un grosso disservizio e disagio perché con un crematorio funzionante al posto di due si formeranno inevitabilmente delle code e questo è un contraccolpo economico importante. Per non parlare del fatto che molti parenti non potranno dire addio al proprio caro accompagnandolo. Oltre a Spinea, l'unica altra soluzione è

Venezia ma non è neanche da prendere in considerazione, troppo lontana e costi di trasporto troppo alti. Come aziende ci stiamo attrezzando per sopportare ai disagi, le soluzioni ci sono: esistono ditte che vengono a prendere la salma e la portano nei crematori più vicini fuori regione, parliamo di Bologna o Ferrara. Un servizio che non ricade sui parenti in termini di costi ma che comunque gli toglie la possibilità di accompagnare i loro defunti fino all'ultimo momento. In un periodo storico in cui stiamo assistendo a una crescita esponenziale della richiesta di cremazione, privare l'utenza di una realtà fondamentale come quella di Marghera è a nostro avviso grave: ci auguriamo che ci siano interrogazioni in Consiglio su questo tema».

Lucarda non è molto ottimista sulla riapertura del crematorio di Marghera: «Sappiamo che ha problemi strutturali importanti, piove dentro e il rischio è che si creino corto circuiti. Per sistemarlo ci vorrà almeno un anno ma si potrebbe anche decidere di chiuderlo per sempre. C'è stata troppa superficialità nel gestire questa faccenda, mi auguro che chi ha sottovalutato la questione si assuma le sue responsabilità».

Giulia Zennaro
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA COMUNICAZIONE Stop alle cremazioni da oggi nel tempio di Marghera, al suo posto un turno in più a Spinea

PAOLO LUCARDA:
«SITUAZIONE GESTITA CON SUPERFICIALITÀ, PER LE AZIENDE E PER I PARENTI CONSEGUENZE SPIACEVOLI»

La Miranese esulta sul campo della Vigor

VIGOR	0
MIRANSE	1

GOL: st 41' Cosentino

VIGOR: Nicodemo, Rosso, Scardellato (st 33' Maggiolo), Gaiarin, Gobbat (st 44' Gobatto), R. Pavan, Maccan, Pantarotto (st 16' Zanotel), Marchiori, T. Pavan (st 16' Bertuzzo), Cioli. All. Paisan

MIRANSE: Bortoletto, Marchiori, Longo, Giordano (st 27' Bianco), Ballarin, Vallotto, Hoti (st 17' Dalla Libera), Paccagnella, Cosentino, Canaj (st 44' Casagrande), Nucibella. All. Prete.

ARBITRO: Labranca di Venezia

NOTE: ammoniti Rosso, Marchiori, T. Pavan, Longo, Vallotto.

CINTO CAOMAGGIORE Vittoria meritata della Miranese sul campo della Vigor. I cintesi, che con questa battuta d'arresto vedono la rincorsa al vertice subire una brusca ed inattesa frenata, hanno offerto una prestazione ben lontana da quella che domenica scorsa aveva permesso di battere in trasferta la capolista Noventa. Primo tempo equilibrato. La prima occasione degna di nota capita sui piedi di Tommaso Pavan che all'11' si

trova a tu per tu con il portiere avversario, ma la conclusione è sin troppo prevedibile e diventa facile preda di Bortoletto. La Vigor, invece, rischia grosso al 22', quando un disimpegno sbagliato di Nicodemo consegna la palla sui piedi di Canaj, ma sul conseguente fendente scoccato a colpo sicuro diventa provvidenziale l'intervento di Gobbat a spazzare la linea di porta. Nella ripresa la Miranese entra con un piglio maggiore. Hoti si esibisce dal limite calciando non di molto oltre la traversa della porta difesa da Nicodemo. Sul pressing ospite, la Vigor prova ad agire di rimessa, ma Cioli per due volte fallisce l'occasione del possibile vantaggio. Al 38', liberato a colpo sicuro, si fa respingere il tiro ravvicinato dal portiere coi piedi, mentre al 39' obbliga l'estremo difensore ad una deviazione sulla traversa, ma sul pallone che resta vivo in area non si avventa alcun giocatore locale. E allora la legge del calcio, che è sempre in agguato, fa anche questa volta il suo corso. Poiché dal possibile vantaggio arriva il gol che consegna il match in mani ospiti. È infatti il 41', quando Longo pennella in mezzo all'area per Cosentino che non perdonava e regala i tre punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

Lunedì 1 dicembre 2025

Pagina XXIV

PRIMA CATEGORIA GIRONE H

RISULTATI

C.Marghera-Allobello	4-2
Gorghense-Fontane	2-0
Jesolo-Bibione	2-2
Monbiagio-Lib.Ceggia	3-1
Ponte Crepaldo-Fossaltese	2-2
Pro Venezia-Teglio Veneto	2-1
San Stino-Noventa	1-2
Vigor-Miranese	0-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
NOVENTA	27	11	9	0	2	26	13
TEGLIO VENETO	25	11	8	1	2	25	15
GORGHENSE	21	12	6	3	3	19	12
LIB.CEGGIA	21	12	6	3	3	19	14
VIGOR	20	12	5	5	2	22	19
SAN STINO	19	12	5	4	3	18	12
MONBIAGIO	19	12	5	4	3	15	12
MIRANESE	19	12	6	1	5	16	14
PROVENEZIA	16	12	4	4	4	19	17
BIBIONE	15	12	4	3	5	16	16
C.MARGHERA	15	12	5	0	7	19	24
PONTE CREPALDO	13	12	4	1	7	20	24
FOSSALTESE	12	12	3	3	6	14	22
JESOLO	10	12	3	1	8	11	20
ALTOBELLO	8	12	2	2	8	13	25
FONTANE	7	12	2	1	9	11	24

PROSSIMO TURNO 7 DICEMBRE

Altobello-Jesolo; Bibione-Ponte Crepaldo; Fontane-Vigor; Fossaltese-Monbiagio; Lib.Ceggia-Pro Venezia; Miranese-C.Marghera; Noventa-Gorghense; Teglio Veneto-San Stino



SECONDA CATEGORIA GIRONE I

RISULTATI

Campodoro-Campocroce	2-4
Drago-Fulgor Massanzago	2-2
Gianesini-Brentella	2-1
Grego Padova-Cavinese	2-0
Patavium Cadoneghe-UR Tavo	3-1
San Marco-Ballo Scaltenigo	0-5
Valsugana-Real Tavo	1-1
Vigona-Arinese	2-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
FULGOR MASSANZAGO	31	12	10	1	1	32	10
PATAVIUM CADONEGHE	26	12	8	2	2	22	11
CAVINENSE	24	12	7	3	2	22	9
CAMPOCROCE	24	12	7	3	2	22	13
REAL TAVO	23	12	7	2	3	26	14
GREGO PADOVA	21	12	6	3	3	29	19
DRAGO	19	12	5	4	3	19	15
GIANESINI	16	12	5	1	6	15	25
BALLO SCALTENIGO	15	12	3	6	3	20	21
VIGONZA	14	12	2	8	2	18	16
BRENTELLA	13	12	3	4	5	22	20
VALSUGANA	11	12	2	5	5	12	20
ARINESE	11	12	2	5	5	15	24
SAN MARCO	5	12	1	2	9	9	29
UR TAVO	5	12	1	2	9	9	32
CAMPODORO	3	12	0	3	9	14	28

PROSSIMO TURNO 7 DICEMBRE

Arinese-Campodoro; Ballo Scaltenigo-Gianesini; Brentella-Vigona; Campocroce-Patavium Cadoneghe; Cavinese-San Marco; Fulgor Massanzago-Grego Padova; Real Tavo-Drago; UR Tavo-Valsugana

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

RISULTATI

ALTINO-ZIANIGO	0-0
CASIER DOSSON-POL.BISSUOLA	3-0
GAZ.CHIRIGNAGO-VETREGO	2-2
JUV.MARGHERA-C.LA RONCA	4-1
MAERNE-CASEALE	0-1
RIVA MALCONTENTA-GALAXY	0-0
SAN BENEDETTO-S.ELENA	0-2
SILEA-C.LIDO VENEZIA	2-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
ZIANIGO	28	12	8	4	0	25	9
GALAXY	27	12	8	3	1	25	9
CASEALE	25	12	7	4	1	21	8
SILEA	22	12	7	1	4	23	16
SELENA	21	12	6	3	3	19	9
ALTINO	21	12	6	3	3	16	10
MAERNE	18	12	5	3	4	19	16
CASIER DOSSON	17	12	4	5	3	14	14
JUV.MARGHERA	17	12	5	2	5	16	18
GAZ.CHIRIGNAGO	13	12	3	4	5	13	14
RIVA MALCONTENTA	12	12	2	6	4	12	15
C.LIDO VENEZIA	12	12	3	3	6	18	27
SAN BENEDETTO	10	12	3	1	8	10	21
C.LA RONCA	9	12	2	3	7	11	22
POL.BISSUOLA	9	12	2	3	7	15	30
VETREGO	2	12	0	2	10	9	28

PROSSIMO TURNO 7 DICEMBRE

C.La Ronca-Silea; C.Lido Venezia-Casier Dossin; Casale-Gaz.Chirignago; Galaxy-Altino; Pol.Bissuola-Riva Malcontenta; S.Elena-Maerne; Vetregno-Juv.Marghera; Zanigo-San Benedetto



IL GAZZETTINO

Lunedì 1 dicembre 2025

Pagina XXV

Seconda Categoria

CAMPODORO	2
CAMPOCROCE	4

GOL: pt 2' e 40' Lorenzetti, st 17' Parisi (r), 37' Riebo, 43' Campesato, 47' Fioreo.

CAMPODORO: Mandruzzato, Dorio, Biglietto, Stan (st 15' Leon), Ragazzo, Barbieri, Zikulari (st 31' Campesato), Gelian (st 9' Santi), Dumitru, Dalle Palle (pt 37' Riebo), Marchesini (st 38' Bessic), All. Fuccin.

CAMPOCROCE: Dell'Olivo, Scantamburlo, Smaggiato (st 21' Squizzato), Confalone (st 41' Fioreo), Melestean (st 27' Martin), Grandesso, Salvagnin, Parisi, Righetto (st 1' Lionello), Codato (st 14' cavalletto), Lorenzetti, Ad. Bettin.

ARBITRO: Bernardi di Bassano

SAN MARCO	0
BALLO' SCALTENIGO	5

GOL: pt 30' Pieretto, 38' Barban, st 13' Giacetti, 39' Casano, 33' Vecchiato (R).

SAN MARCO: Scanferla, Koclaj (st 1' Paviola), Campanese (st 29' Cavallini), Boja, Tonin, Sacconi, Guiani (st 29' Gardanò), Spillere, Rodelta, Robin, Biasini (st 29' Terrasani), All. Bonifacoli.

BALLO' SCALTENIGO: Trevisanato, Rampado, Barban (st 24' Calcarelli), Butterworth, Urban S., Urban D., Pieretto (st 22' Vecchiato), Domo, Giacetti (st 18' Manzani), Moro (st 28' Battistini), Casano (st 22' Berton), Ali, Ziani.

ARBITRO: Avveduto di Padova.

ALTINO	0
ZIANIGO	0

ALTINO: Celmanti, Bertatto, Pordon, Mattiella, Morini, Rinaldi, Scarpa (st 20' Sehovic), Zago, Pillon (st 10' Celeghato), Pensa, Brugna. Allenatore Beltramo.

ZIANIGO: Rossetti, Bagagiolo, Vidal (st 1' Gasparotto), Pavan G., D'Arcoiso, Muffato (pt 28' Barbiero), Cosmo, Squizzato, Rocco (st 10' Righetto), Funicelli, Pavan T. (st 20' Ricci). Allenatore Milan.

ARBITRO: Vianello di Venezia.

NOTE: ammoniti Lugo, Pavan T., Squizzato, Barbiero, Bagagiolo.

GAZZERA OC	2
VETREGO 1971	2

GOL: st 5' Novi, 8' Durazzano, 13' Rosteghin, 25' Galisa.

GAZZERA OLIMPIA CHIRIGNAGO: Gobbo, Mezzato (st 23' Galisa), Bondi, Remiggi, Pettenò, Tazzato (st 39' Scarampi), Zangarini (st 13' Gerardi), Carraretto (st 17' Riccio), Paracampo, Tasca, Novi.

VETREGO 1971: Barnetta, Stefan (st 1' Triccanato), Muho, Gottardo (st 16' Centenaro), Saccò, Barron, Volpati, Ugo (st 43' Tomasetti), Pirea, Rosteghin, Durazzano (st 38' Griggio), All. Zanella.

ARBITRO: Montagner di Treviso.

NOTE: ammoniti Pettenò, Paracampo, Remiggi, Muho, Saccò, Gottardo, Stefan. Espulso Rosteghin.

A SCORZE' LA FESTA DEL CICLISMO

► Il presidente Clementi: «Società affiliate in aumento rispetto alla scorsa stagione, cala il numero di atleti»

► Il presidente Clementi: «Società affiliate in aumento rispetto alla scorsa stagione, cala il numero di atleti»

► Premiate tante giovani stelle che hanno raccolto grandi risultati: le sorelle Righetti, Vendramin, Foffano e Libertani

► Premiate tante giovani stelle che hanno raccolto grandi risultati: le sorelle Righetti, Vendramin, Foffano e Libertani

CICLISMO

Grande parata dei campioni, delle società e dei loro dirigenti sabato sera al Teatro Elios di Scorzè in occasione della Festa del Ciclismo Veneziano voluta dal presidente Giuseppe Clementi e che ha inteso premiare tutti i protagonisti della passata stagione. Alla cerimonia, condotta da Luciano Martellozzo, sono intervenuti i consiglieri della Federciclismo del Veneto, Paolo Bassanello e Gloria Marzotto, il Delegato del Coni, Raffaele Sartorato e quello dello sport del Comune di Scorzè, Amedeo Calzavara. Prima di dare inizio alle premiazioni, Clementi ha passato in rassegna i risultati ottenuti nel 2025 dal ciclismo veneziano. «Le società affiliate nel 2025 sono state 48 con 2 in più rispetto al 2024. Gli atleti praticanti sono stati 155 dove si è registrata una leggera diminuzione. Mi auguro che ci siano nuovi arrivi di atleti giovanissimi e che il Comitato Veneto sta già lavorando per mettere in atto il nuovo calendario. Una riduzione a livello amatoriale si è registrata mentre il numero di gare è rimasto invariato. In questi momenti di difficoltà, in cui le disponibilità messe a disposizio-

ne dei nostri giovani sono molteplici, abbiamo l'impressione che il ciclismo sti tenendo. Nelle ultime settimane abbiamo organizzato tre riunioni con le società e il nostro obiettivo è quello di migliorarci e cercheremo di farlo». E poi intervenuto il consigliere Bassanello: «Desidero ringraziare le società che operano a livello giovanile perché con il loro impegno nasceranno i campioni del futuro e anche le famiglie perché affidano i propri figli a tecnici capaci, competenti che li faranno crescere nel migliore dei modi. Lo sport è un veicolo importante per la società del futuro. Analizzando i vari numeri possiamo dire che le affiliazioni si sono stabilizzate dopo la Legge sullo Sport ed abbiamo 370 società affiliate e mantenerle non è poca cosa. Nel 2024 abbiamo registrato 8800 atleti tesserati». Grande soddisfazione anche per il delegato Coni Sartorato: «E' il mio primo invito alla Festa del Federciclismo e di questo ne sono orgoglioso. Con il Coni stiamo facendo delle operazioni per riconquistare il terreno sportivo ma, purtroppo tutti i regolamenti inseriti da Sport e Salute ci hanno rallentato ma noi insistiamo e per questo ringraziamo le società e sono certo che poco alla volta i numeri si rinnoveranno».

I PREMI

La cerimonia è proseguita con le premiazioni degli atleti: a salire per prima sul palco è stata Irene Righetto, prima classificata ai Campionati Italiani di Xc, di Ciclocross e d'Inverno; è toccato poi alla sorella Nicole, campionessa italiana di cross, ricevere i riconoscimenti a ma farlo per lei è stata la mamma Giorgia perché l'atleta è impegnata con la nazionale in Normandia. E' seguita quella di Jacopo Vendramin, campione europeo nello scratch, assente perché in ritiro della nazionale e a riceverlo è stato il papà. A salire sul palco è stato poi Pietro Foffano, tricolore su strada, omnium e madison; Matteo Romoli, campione italiano velocità a squadre; Klevis Skillà, regionale del madison; Gioele Angelo Libertani (2. ai Tricolori della velocità); Siria Trevisan (1. agli Europei nel keirin e velocità squadre); Deborah Nan (2. ai Tricolori gravel); Marco Gazzola (1. nel Campionato Europeo gravel); Nadia Sgarbossa (1. agli Europei gravel); Igor Zanetti (1. ai Mondiali gravel); Paola Maniago (1. agli Europei di cross); Elena Miglioranza (1. ai Regionali di cross) e Pier Filippo Bertuzzo (1. agli Europei di cross). E' toccato poi alle prime tre società classificate nel Campionato Giovanile, ovvero la Polisportiva Musile, il Cs Libertas Scorzè e l'Uc Mirano. Riconoscimenti sono andati anche al Team Velociraptors, alla Bici & Bike, al Sorriso Bike, alla Libertas Scorzè e alla Fonte San Benedetto. Premi speciali sono stati consegnati a Gianfranco Vallongo, Andrea Santello, Lorenzo Salvadori e ai congiunti del compianto Giuseppe Bertoldo. La cerimonia si è conclusa con gli interventi ed i saluti delle icone del ciclismo veneziano del passato del recente passato, Italo Bevilacqua, Giovanni Pizzato, Maurizio Simionato e Igino Micheletto.

Francesco Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL GAZZETTINO

Lunedì 1 dicembre 2025



FESTA La parata di campioni e dirigenti del ciclismo veneziano svoltasi al Teatro Elios di Scorzè

Juniores, tutti i risultati del fine settimana

CALCIO JUNIORS

Nella tredicesima giornata degli Juniores Nazionali, la capolista Brian Lignano travolge il fanalino di coda Portogruaro Calcio, con il risultato netto di 11-0 in favore dei padroni di casa. Il Calvi Noale supera l'Adriese 5-0, mentre il Mestre perde 1-0 contro la Luparense. Nel girone B degli Juniores Elite, il Camisano Calcio 1910 si impone di misura 2-1 sul Pro Venezia 2015. Stesso risultato per il Favaro 1948 contro l'Union Vis Lendinara. Nel girone C, il Calcio Marghera passa in casa della Camponogarese, confermando la leadership nel girone. Il Real Martellago Sq. B batte San Marco Stigliano 2-1, mentre la sfida tra Maerne e Juventina Marghera termina 3-1 con un'espulsione per parte. Stesso risultato per Bissuola contro Galaxy Sq. B. Nel girone A degli Juniores Provinciali (San Donà), il Calcio Veneto Orientale supera Noventa 3-1. Terminano 2-1 le sfide tra Silea Impresa Calcio e Fossalte e tra San Stino e San Giuseppe Sandona. Identico risultato tra Zerman e Aurora San Nicolò, ma in favore degli ospiti. Vigor supera Monbiagio 2-0, mentre Città di Caorle - La

batte il Venezia Nettuno Lido 2-1. Lo Jesolo vince sul campo del Casier Dosson per 0-2. Nel recupero dell'undicesima giornata, giocata mercoledì 26 novembre, il Venezia Nettuno Lido domina il Galaxy 4-0. Nel girone A degli Juniores Provinciali (Venezia), le partite tra Calcio Lido di Venezia e Bojon e tra Union Spinea FC e Altobello Aleardi Barche terminano entrambe 2-2. Campocroce supera Borbiago 1-0, mentre il Rio centra il successo in trasferta sullo Stra Riviera Del Brenta con un rotondo 0-3. Il Calcio Marghera passa in casa della Camponogarese, confermando la leadership nel girone. Il Real Martellago Sq. B batte San Marco Stigliano 2-1, mentre la sfida tra Maerne e Juventina Marghera termina 3-1 con un'espulsione per parte. Stesso risultato per Bissuola contro Galaxy Sq. B. Nel girone A degli Juniores Provinciali (San Donà), il Calcio Veneto Orientale supera Noventa 3-1. Terminano 2-1 le sfide tra Silea Impresa Calcio e Fossalte e tra San Stino e San Giuseppe Sandona. Identico risultato tra Zerman e Aurora San Nicolò, ma in favore degli ospiti. Vigor supera Monbiagio 2-0, mentre Città di Caorle - La

Salute batte nettamente l'Altino 1-4.

JUNIORS NAZIONALI
U19-GIRONE D-13^a GIORNATA
Brian Lignano - Portogruaro
Calcio 11-0. Marcatori: Gimah,
Gimah, Mosca, Mardero, Savor-

gnani, Mardero, Mosca, Moro,
Mosca, Mosca, Calvi
Noale - Adriese 5-0. Marcatori:
Carraro, Mamady, Mamady,
Bottaro, Mamady. Luparense -
Mestre 1-0. Marcatori: Toniolo.

JUNIORS ÉLITE U19-GIRONA
NE B-12^a GIORNATA Camisano
Calcio 1910 - Pro Venezia 2015
2-1. Marcatori: Gazzola, Pasca-
relli; Scarpa, Favaro 1948 -
Union Vis Lendinara 2-1. Mar-
catori: De Pol, Sommatuolo;
Cervellin.

JUNIORS ÉLITE U19-GIRO-
NE C-12^a GIORNATA Calcio Ro-
sa - Real Martellago 2-1. Mar-
catori: Agnolin, Grando; Bovo-
lente. LeO Oderzo - Julia Sagitta-

ria 1-3. Marcatori: Boscaroli;
Drigo, Vujcic, Orefice, Ponzano
Calcio - Sandona 1922 1-2. Mar-
catori: Sorrentino; Zanutto, Fo-
letto.

JUNIORS REGIONALI
U19-GIRONE E-12^a GIORNATA
Dolo 1909 Pianiga - Fosso 1-0.
Marcatori: Autogol. Galaxy -
Cavallino 1-3. Marcatori: Scon-
trino; Gerotto, Vidal, Saretta.
Libertas Ceggia 1910 - Musile
Mille 1-1. Marcatori: Bragato;
Citta. Miranese - Sporting Scorzè
Peseggia 0-2. Marcatori:
Scarpa, Isicato. Robegane-
Fulgor Salzano - Gazzera Olim-
pia Chirignago 1-1. Marcatori:
De Marchi; De Polo. Treporti -
Zianigo 4-2. Marcatori: Auto-
gol, Vitturi, Vitturi, Vitturi;
Vianello, Dogi, Casale - Venezia
Nettuno Lido 2-1. Marcatori:
Rossi, Ferrara; Mauro, Casier
Dosson - Jesolo 0-2. Marcatori:
Zolia, Bettin. RECUPERO II^a
GIORNATA Venezia Nettuno
Lido - Galaxy 4-0. Marcatori:
Savoldello, Savoldello, De Poli,
Alberti.

JUNIORS PROVINCIALI
(SAN DONÀ)-GIRONE A-10^a
GIORNATA Calcio Lido di Ve-
nezia - Bojon 2-2. Marcatori:
Vianello, Vianello; Giraldo, Bor-
gato. Campocroce - Borbiago
1-0. Marcatori: Micheli. Stra Ri-

viera Del Brenta - Rio 0-3. Mar-
catori: De Nardi, Pesce, Pesce.
Union Spinea FC - Altobello
Aleardi Barche 2-2. Marcatori:
Giordano, Iodice; Rusliacehen-
ko, Sartori. Camponogarese -
Calcio Marghera 0-2. Marcato-
ri: Tessaro, Maguolo, Real Mart-
tellago Sq. B - San Marco Stig-
giano 2-1. Marcatori: Bozzato,
Bozzato; Fantinato. Maerne -
Juventina Marghera 3-1. Mar-
catori: Pizzioli, Pizzioli, Pizzioli;
Sandoval. Bissuola - Galaxy Sq. B
3-1. Marcatori: Borgato, Marti-
ni, Stefan; Calaneca.

JUNIORS PROVINCIALI
(SAN DONÀ)-GIRONE A-10^a
GIORNATA Calcio Veneto
Orientale - Novanta 3-1. Mar-
catori: Qerosi, Elogne, Bouama-
ma; Chaiab. Silea Impresa Cal-
cio - Fossalte 2-1. Marcatori:
Beraldo, Capecci; Trevisan.
Zerman - Aurora San Nicolò
1-2. Marcatori: Bianchin; San-
gion, Ferri. San Stino - San Giu-
seppe Sandona 2-1. Marcatori:
Facchetti, Prataviera; Visentin.
Monbiagio - Vigor 0-2. Mar-
catori: Omerasevic; Salemi. Altino -
Città di Caorle - La Salute
1-4. Marcatori: Scribano; Pa-
van, Pavan, Mara, Pavan.

Haria Carrain

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sicurezza stradale in Veneto

Autovelox, 439 regolari Resta il nodo omologazione «Basta, serve una norma»

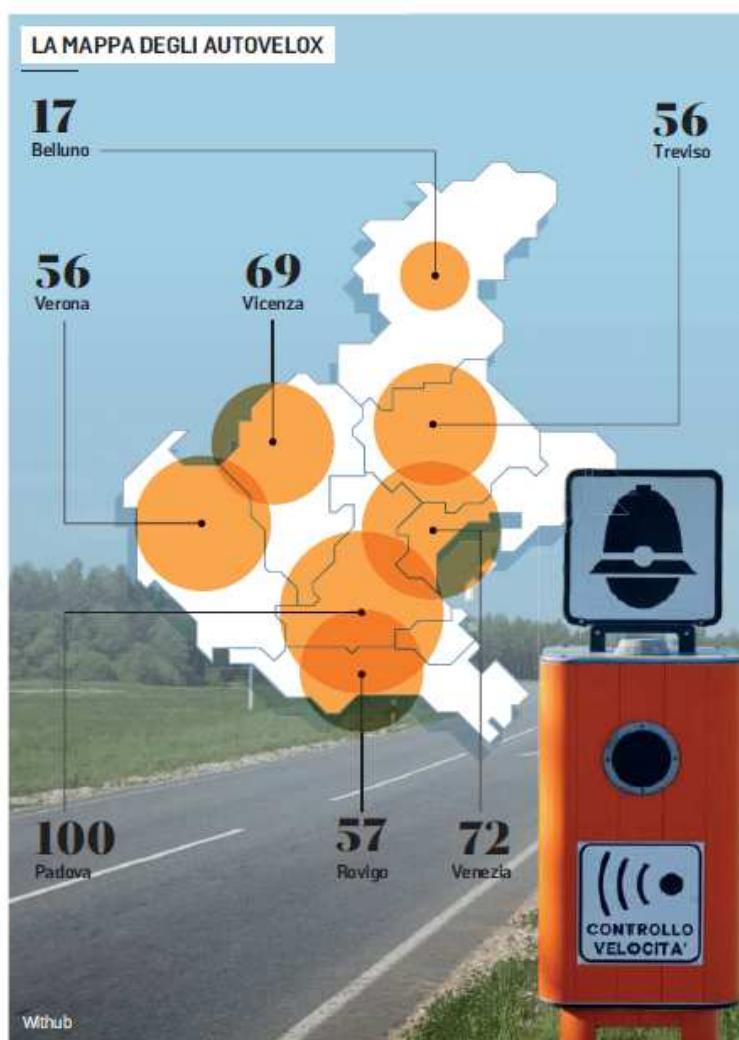
Completato il censimento, ma non risolve il conflitto con la Cassazione
Rapicavoli (Anci): «Perché non si interviene? Non è serio continuare così»

Rocco Currado / PADOVA

Il grande censimento nazionale degli autovelox è completato, ma il cuore del problema resta (per ora) intatto. Tanto che Anci chiede urgentemente una norma che disciplini la materia. In Veneto gli occhi elettronici legittimi che vigilano sulla velocità sono 427, ai quali si aggiungono 12 tutor installati lungo la rete autostradale. L'elenco ufficiale è ora consultabile da tutti sulla piattaforma digitale del ministero dei Trasporti, velox.mit.gov.it/dispositivi, dove entro ieri tutti i Comuni e la polizia stradale hanno dovuto registrare ogni dispositivo presente sul proprio territorio. Se il velox non compare nella lista, allora l'eventuale multa è nulla. L'obiettivo dichiarato del ministero attraverso

Da oggi sul sito del ministero l'elenco degli impianti che possono restare accesi

questo censimento era duplice: aumentare la trasparenza e fare ordine in un settore da anni al centro di polemiche per i presunti usi "di cassa" degli autovelox. «Per legge è stato imposto il censimento, che diventa condizione di legittimità per l'utilizzo degli apparecchi», spiega Carlo Rapicavoli, direttore di Anci Veneto, «se una sanzione arriva da un dispositivo non registrato, l'automobilista può im-



pugnarla; ora i cittadini possono sapere dove sono collocati gli impianti e quali amministrazioni li gestiscono. Era un'esigenza reale».

Un passo avanti, dunque. Ma non quello decisivo. Perché il censimento non interviene sulla questione più spinosa: la distinzione tra approvazione e omologazione dei dispositivi, causa di gran parte dei ricorsi. A pochi giorni dall'avvio del censimento, la Cassazione era tornata a ribadire il suo orientamento sul tema. Ossia che non basta l'approvazione degli autovelox per accettare validamente il superamento dei limiti di velocità, ma che serve l'omologazione degli apparecchi stessi. Con l'ordinanza pubblicata il primo ottobre scorso, la Cassazione ha conferma-



Autovelox lungo una strada veneta, ora c'è l'elenco di quelli legittimi

Una nota del governo ha ribadito l'equivalenza tra le due procedure

to il principio consolidato quasi 19 mesi fa con un'ordinanza che ha segnato un punto di svolta per i ricorsi degli automobilisti. Per essere considerato a norma, e quindi per poter legittimamente sanzionare gli eccessi di velocità, un dispositivo di rilevamento elettronico deve essere omologato. «Il problema dell'omologazione resta», conferma Rapicavoli.

voli, «una nota ministeriale di pochi giorni fa ribadisce che approvazione e omologazione sarebbero equivalenti. Ma la Cassazione continua a sostenere che sono procedure distinte».

La differenza non è solo terminologica: l'approvazione è un controllo limitato sul prototipo, mentre l'omologazione è una verifica tecnica completa della conformità, prevista dal Codice della strada per gli strumenti che accertano la velocità.

Il censimento non risolve questo conflitto, che da anni contrappone l'interpretazione ministeriale a quella della Suprema Corte. «Con-

tinuo a chiedermi perché non si intervenga a livello normativo», aggiunge Rapicavoli, «basterebbe cambiare una congiunzione o cancellare una parola. Comuni e polizie locali hanno sempre ottemperato agli obblighi, ora serve un'ultima norma che chiuda definitivamente il contenzioso, a tutela sia delle amministrazioni che dei cittadini». E ammonisce: «Non è serio continuare così». Le associazioni di consumatori avevano segnalato il rischio che continuasse la pioggia di ricorsi da parte degli automobilisti sanzionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVOCATO DELLA CI.TI.ESSE SRL DOPO LA DIFFIDA

«Il ministero tiene il punto Ma noi chiediamo i danni»

PADOVA

Dopo la diffida legale ai ministeri a superare l'immobilismo e ad emanare i provvedimenti necessari per rendere possibile l'omologazione degli apparecchi, firmata dalla Ci.ti.esse srl – azienda che da oltre quarant'anni commercializza, noleggia e assiste i dispositivi elettronici per la rileva-

zione automatica della velocità – è arrivata la risposta del ministero. Ela società, ritenendola insoddisfacente, annuncia l'azione legale. La diffida, trasmessa tramite lo studio Didona&Partners di Como, intimava al ministero delle Infrastrutture e di «emanare entro e non oltre 30 giorni il decreto ministeriale previsto dall'articolo 192 del Regolamento di

esecuzione e attuazione del Codice della Strada e/o ogni altro atto normativo e regolamentare necessario per consentire alle società produttrici degli autovelox di chiedere e ottenere l'omologazione». E quantificava inoltre in oltre 600 mila euro i danni provocati dall'attuale situazione. La replica del Mit è categorica: «L'articolo 192 del Regola-

mento di esecuzione del Codice della Strada prevede che i dispositivi per il rilevamento automatico delle violazioni alle norme di circolazione, possano essere omologati o approvati. Le due procedure sono configurate in via alternativa: non sussiste un obbligo legale di omologazione per tutte le apparecchiature, né un obbligo di adottare norme tecniche ulteriori rispetto alle esistenti. Posizione che l'azienda respinge, spiega l'avvocato Pasquale Didona: «Per il ministero approvazione e omologazione si equivalgono. Agiremo con una citazione davanti al Tribunale di Roma per il risarcimento danni».

R.C.



Per i sindaci sono dei potenti deterrenti contro la velocità, ma l'incertezza delle leggi e il pericolo dei ricorsi li frena

Sono sessantuno nel Veneziano «Indispensabili per salvare vite»

L'EREAZIONI

Maria Ducoli

Hanno un desiderio comune, i sindaci della provincia di Venezia: mettere fine alla scia di sangue che attraversa le loro strade. E, per farlo, vedono negli autovelox dei potenti alleati. Tant'è che, in tutto il territorio, da Portogruaro a Chioggia, sono 61 i rilevatori di velocità che si sono «salvati» dalla tagliola dopo i controlli del Ministero.

Della loro efficacia è fermamente convinto il prefetto di Venezia, Darco Pellos: «Sono uno strumento importante, soprattutto nell'ottica della deterrenza. Tutti i comuni della nostra provincia hanno investito in questo senso, ora aspettiamo indicazioni dal Ministero ma, certo, abbiamo fatto tutto il possibile».

Per il sindaco di San Donà, Alberto Teso, sono «l'unico strumento efficace per ridurre la velocità e quindi ci incidenti è questo. Perciò andiamo avanti». Il suo Comune, attualmente, ha un solo autovelox in funzione - con un limite di velocità di 90 km orari - sulla Jesolana, mentre quello sulla variante della strada statale 14 è ancora spento, in attesa dell'posta dell'Anas. «I cittadini ce ne hanno chiesti altri e porteremo avanti le loro istanze», fa sapere ancora Teso, «insisteremo particolarmente per un autovelox sulla strada di Fiorentina, dove abbiamo avuto due incidenti mortali negli ultimi due anni».

A Portogruaro, l'incertezza della giurisprudenza ha portato il comandante della polizia locale a decidere di non attivare gli occhi elettronici per il controllo della velocità, temendo ricorsi e contestiosi incerti ed onerosi. «Valuteremo nei prossimi giorni il da farsi alla luce delle nuove disposizioni», fa sapere il primo cittadino, Luigi Toffolo, che aggiunge: «Considero gli autovelox uno strumento di deterrenza per aumentare la sicurezza e non certamente per "fare cassa", come a volte si dice». Anche per Annamaria Ambrosio, sindaca di Fossalta di Portogruaro, «Gli autovelox sono sicuramente degli elementi di prevenzione, importanti per ridurre la velocità sulle nostre strade». Nel suo territorio c'è un solo rilevatore di velocità fisso, «Per le altre zone usiamo le pattuglie», spiega, «facciamo molti posti di blocco, credendo che sia preferibile fermare subito chi supera i limiti di velocità. La sicurezza è

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: ECCO GLI AUTOVELOX AUTORIZZATI

Venezia - polizia municipale	24
Chioggia	2
Camponogara	1
Coma	2
Fossalta di Piave	2
Jesolo	3
Meolo	3
Torre di Mosto	2
Mogliano	3
Portogruaro	5
Veneto est (San Michele e Fossalta)	2
Musile di Piave	2
Cavallino	1
San Donà	3
Stra	1
Santa Maria di Sala	1
Fossalta di Portogruaro	2
Planiga	2

LA MAPPA
SONO GLI APPARECCHI
INSTALLATI NEL VENEZIANO

Il prefetto Pellos
«Tutti i Comuni
stanno investendo
per strade più sicure.
Aspettiamo novità
dal Ministero»

A San Donà si attende
il via libera
per accendere il velox
sulla Statale 14
«Poi la priorità sarà
la strada di Fiorentina»

A Jesolo tre velox
sono stati spenti
dopo la costruzione
delle rotonde agli
incroci più pericolosi.
Si valuta il da farsi



Il prefetto Darco Pellos



Christofer De Zotti



Annamaria Ambrosio



Uno degli autovelox sul ponte della Libertà

una priorità, per questo abbiamo installato un sistema di videosorveglianza su tutti gli accessi al paese, questo ci permette di intervenire anche per altri reati, non solo per il superamento dei limiti di velocità. Negli ultimi cinque anni, gli occhi elettronici in grado di aiutare le forze dell'ordine in caso di accertamenti di reato sono stati aumentati, così come l'attenzione dell'amministrazione comunale sulla sicurezza. Diversa è, invece,

la situazione di Jesolo: i tre dispositivi elettronici che controllavano eventuali passaggi di auto con il semaforo rosso sono stati dismessi dopo la realizzazione delle rotonde agli incroci più pericolosi. «Stiamo facendo un'istruttoria con la Prefettura per capire se nelle strade con incidentalità più elevata ci sono le caratteristiche per, eventualmente, mettere i velox», fa sapere il sindaco Christofer De Zotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaccariotto: «Mai criticato Matteo Baldan»

Fratelli d'Italia, vertice e resa dei conti in casa

POLITICA

Fratelli d'Italia aveva deciso di puntare sulla fucsia Laura Besio e su Matteo Baldan, consigliere di Mirano che ha residenza ad Agordo per motivi familiari». Così Matteo Romanello, sindaco di Marcon e candidato alle Regionali per Fratelli d'Italia, aveva sottolineato una "lontananza" dal



Francesca Zaccariotto

territorio di Baldan. Nell'intervista pubblicata ieri dal nostro giornale proprio a Matteo Baldan, questa considerazione è stata attribuita erroneamente a Francesca Zaccariotto, la quale precisa: «Non ho mai fatto riferimento alla residenza fuori provincia di Baldan e mi dispiace che qualcuno l'abbia a me attribuita. E' lontana dal mio modo di pensare» (ce ne scusiamo, è stato un errore nostro). Matteo Baldan, così come Zaccariotto, sono rimasti fuori dai due seggi attribuiti a Fratelli d'Italia, che ha eletto il consigliere uscente Lucas Pavanetto e, appunto, la fucsia Laura Besio. Domani sera, in casa di FdI, una prima analisi del voto. Non senza musi lunghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto grande il pranzo per festeggiare i 25 anni dell'associazione di volontariato Cuore Amico, al ristorante La Cicala di Cappelletta; nel riquadro Pietro Pascotto, l'ex primario della Cardiologia di Mirano scomparso dieci anni fa. In alto a destra il tavolo delle autorità; sotto la presidente Manuela Lovo consegna un mazzo di fiori alla signora Paola Pascotto e una copia del libro dedicato alle testimonianze in ricordo del marito

I 200 soci di Cuore amico hanno ricordato la figura del cardiologo Pietro Pascotto, scomparso 10 anni fa. L'ex allieva e collega: «Visione, perseveranza e coraggio, mettendo sempre il paziente al primo posto»

La nuova sfida per la sanità «Prestazioni d'eccellenza negli ospedali di periferia»

L'OMAGGIO

Massimo Scattolin

Un'assistenza pubblica forte, di eccellenza, per tutti. Lavorare sempre mettendo al primo posto il paziente, in un'ottica di crescita continua, facendo oggi quello che vorresti fare domani, come ci ha insegnato Pietro Pascotto, il cardiologo mai fuori servizio. Tocca a Donatella Noventa,

ex infermiera, poi dottoressa che ha scalato tutta la gerarchia, fino a diventare direttore della Medicina dello sport dell'Usl 3, sintetizzare la figura del suo maestro, nel decennale della scomparsa e trasmettere in qualche modo il testamento professionale che il compianto cardiologo ha voluto lasciare ai colleghi e successori.

Con lei, a ricordare Pietro Pascotto, ieri al ristorante La Cicala di Cappelletta di Noale, c'erano 200 soci dell'associazione Cuore Amico, in fe-

sta per i 25 anni dell'associazione che proprio Pascotto aveva voluto e promosso. Poi l'ex direttore generale Gino Gumirato, il direttore dei servizi socio sanitari dell'Usl 3 Massimo Zuin, il successore di Pascotto nella direzione della Cardiologia di Mirano, Salvatore Saccà, il direttore della Cardiochirurgia dell'ospedale dell'Angelo di Mestre, Domenico Mangino, l'ex direttore sanitario Michele Tessarin (ora direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera di Padova), gli ex primari Pie-

tro Pacelli (Pronto soccorso), Franco Garbin (Ostetricia ginecologia) e Moreno Scevola (Lungodegenza).

Si torna al «miracolo» realizzato a Mirano da Pietro Pascotto («l'eroe che con grande visione, perseveranza e coraggio, ha saputo costruire una specialità di eccellenza in un territorio di periferia come Mirano», ancora nelle parole della dottoressa Noventa), per chiedersi quale via debba percorrere la sanità oggi.

«Io ho avuto la fortuna di vivere l'evoluzione della sanità

miranese con Pascotto e Dell'Olivio (Ivano, altro primario di altissimo livello recentemente scomparso, ndr)», commenta Pietro Pacelli, direttore del Pronto soccorso dal 1980 al 2018. Poi si è cominciato a parlare sempre più spesso di tagli, riorganizzazioni, macro aggregazioni, carenza di personale. Per recuperare i ritardi nelle liste d'attesa si ricorre anche all'esperienza di medici pensionati. Si parla delle sfide da affrontare per i direttori di reparto e i dirigenti sanitari, quelle che attendono il prossimo assessore regionale alla Sanità.

Certo è che «esibiranno maggiori risorse da investire» auspica Saccà, direttore di quella «creatura di Pascotto» capace ora di garantire 3 mila interventi e 17 mila prestazioni ambulatoriali l'anno. E comunque, bisognerà rivedere gli attuali modelli di assistenza. «Con una quota di popolazione anziana sempre più elevata, la domiciliarità diventa fondamentale», sottolinea Massimo Zuin. «L'ospedalizzazione in molti casi diventa l'ultima spiaggia e la collaborazione con associazioni come Cuore Amico, il supporto dei loro volontari, diventa sempre più determinante». —

IL RICORDO

Testimonianze e memorie in un nuovo libro

«Pietro Pascotto. La cardiologia di Mirano, l'ospedale, la comunità, tra dedizione e visione». È il titolo del libro, a cura di Donatella Noventa e Lara Sabbadini, edito da Cleup e fresco di stampa, che si propone di tramandare la figura del vulcanico, visionario, «mai fuori servizio» ex primario di Cardiologia. Una delle prime copie è stata consegnata da Manuela Lovo, neo presidente dell'associazione, alla signora Paola, vedova del compianto professionista. Un commosso ricordo anche da parte di Nicolò Cammarata, per 24 anni presidente di Cuore amico e da ieri presidente onorario dell'associazione. «Pietro Pascotto mi ha regalato altri 30 anni di vita» ha detto, ricordando i suoi 88 anni «È questa associazione, grazie anche a lui, da anni serve a dare molte di quelle informazioni che io all'epoca non avevo avuto e che ora possono sicuramente aiutare i pazienti».

SCORZÈ, SALZANO E SANTA MARIA DI SALA

Oltre 20 mila persone agli eventi natalizi organizzati in piazza



Piazza piena a Scorzè per gli eventi natalizi

SANTA MARIA DI SALA

Quasi 20 mila persone hanno partecipato ieri fra Salzano, Scorzè e Santa Maria di Sala ai tre eventi organizzati da Confcommercio del Miranese e dai Comuni. A Santa Maria di Sala in villa Farsetti c'è stato "Natale in villa" con 4 mila persone. La camminata dei Babbi Natale del pomeriggio ha registrato 250 iscritti. Grande riscontro per il "Passaporto di Natale", il gioco per i bambini che prevedeva la raccolta dei timbri nei negozi aderenti e che ha portato all'estrazione di premi in buoni acquisto messi a disposizione dai commercianti. Apprezzate, dai più piccoli, le attività e i giochi con il Grinch.

A Scorzè "Insieme per Natale", grazie alle 5 isole in centro, riesce a coinvolgere tutte le frazioni. Gli allestimenti cromatici delle isole, diversi per ogni paese, hanno catturato 10 mila persone. Tra le attrazioni più fotografate gli "Aquiloni giganti" a tema acquatico.

Infine a Salzano il "Christmas Village" ha visto protagonisti anche i commercianti locali, usciti dai loro negozi con bancarelle. Vi hanno partecipato in 5 mila. Seguita la presenza di Babbo Natale con la consegna dei regali offerti dai commercianti, accompagnata da musica giochi che hanno coinvolto le famiglie. —

A.AB.

REPRODUZIONE RISERVATA

di Venezia e Mestre la Nuova

Lunedì 1 dicembre 2025

Pagina 38

Basket Serie C Maschile

Junior Leoncino-Unione PD	75-82
Junior Rovereto-Roncaglia	79-82
Marostica-Jolly Basket	51-60
Mirano-Mestrino	75-57
Piani Bolzano-Concordia Schio	59-64
The Team-Salzano	87-88
Vigor Conegliano-Albignasego	72-64
Villafrut-Virtus Murano	85-70

CLASSIFICA	SQUADRE	P	V	P	F	S
RONCAGLIA	20	10	1	904	739	
SALZANO	20	10	1	809	688	
JUNIOR ROVERETO	18	9	2	844	682	
VIGOR CONEGLIANO	18	9	2	809	724	
VILLAFRUT	14	7	4	849	774	
CONCORDIA SCHIO	12	6	5	761	782	
ALBIGNASEGO	10	5	6	743	780	
JOLLY BASKET	10	5	6	714	752	
PIANI BOLZANO	10	5	6	680	716	
VIRTUS MURANO	8	4	7	760	803	
THE TEAM	8	4	7	704	752	
MIRANO	8	4	7	675	714	
MAROSTICA	6	3	8	753	861	
UNIONE PD	6	3	7	721	756	
JUNIOR LEONCINO	4	2	9	777	850	
MESTRINO	2	1	9	543	673	

Prima Categoria Girone H

Gorghense-Fontane	2-0
Jesolo-Bibione	2-2
Marghera-Altabello Aleardi	4-2
Monbiagio-Liberitas Ceggia	3-1
Ponte Crepaldo S.G.B.-Fossaltese	2-2
Pro Venezia-Teglio Veneto	2-1
San Stino-Noventa	1-2
Vigor-Miranese	0-1

Volley Serie C Maschile B

DUAL VOLLEY-SAMARCANDA	1-3
FULGOR THIENE-VERONA	3-1
OLIMPIA YOUNG-OLIMPIA SCHIO	1-3
PORTOGUARO-MIRANESE	2-3
TEAM LIVENZA-ASTRA VOLLEY	3-0
VLC SLIMAR-VALSUGANA PD	3-0

CLASSIFICA

CLASSIFICA	SQUADRE	P	V	N	P	F	S
NOVENTA	27	9	0	2	26	13	
TEGLIO VENETO	25	8	1	2	25	15	
GORGHENSE	21	6	3	3	19	12	
LIBERTAS CEGGIA	21	6	3	3	19	14	
VIGOR	20	5	5	2	22	19	
SAN STINO	19	5	4	3	18	12	
MONBIAGIO	19	5	4	3	15	12	
MIRANESE	19	6	1	5	16	14	
PRO VENEZIA	18	4	4	4	19	17	
BIBIONE	15	4	3	5	16	16	
MARGHERA	15	5	0	7	19	24	
PONTE CREPALDO S.G.B.	13	4	1	7	20	24	
FOSALTESE	12	3	3	6	14	22	
JESOLO	10	3	1	8	11	20	
ALTOBELLO ALEARDI	8	2	2	8	13	25	
FONTANE	7	2	1	9	11	24	

CLASSIFICA	SQUADRE	P	V	P	F	S
VLC SLIMAR	18	6	0	18	1	
OLIMPIA SCHIO	15	5	1	16	5	
SAMARCANDA	13	5	1	16	8	
TEAM LIVENZA	12	4	2	12	7	
MIRANESE	11	4	2	12	10	
ASTRA VOLLEY	10	4	2	12	11	
PORTOGUARO	9	2	4	12	13	
FULGOR THIENE	8	1	5	9	16	
VALSUGANA PD	6	2	4	9	15	
OLIMPIA YOUNG	3	1	5	7	17	
VERONA	3	1	5	5	15	
DUAL VOLLEY	2	1	5	7	17	

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Abignasego-Piani Bolzano, Concordia Schio-Mirano, Jolly Basket-Junior Rovereto, Mestrino-Junior Leoncino, Roncaglia-The Team, Salzano-Vigor Conegliano, Unione PD-Villafrut, Virtus Murano-Marostica

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Altabello Aleardi-Jesolo, Bibione-Ponte Crepaldo S.G.B., Fontane-Vigor, Fossaltese-Monbiagio, Libertas Ceggia-Pro Venezia, Miranese-Marghera, Noventa-Gorghense, Teglio Veneto-San Stino.

PROSSIMO TURNO: 06/12/2025
ASTRA VOLLEY-FULGOR THIENE, MIRANESE-OLIMPIA SCHIO, PORTOGUARO-TEAM LIVENZA, SAMARCANDA-VLC SLIMAR, VALSUGANA PD-OLIMPIA YOUNG, VERONA-DUAL VOLLEY.

di Venezia e Mestre

la Nuova

Lunedì 1 dicembre 2025

Seconda Categoria Girone I

Campodoro-Campocroce	2-4
Drago Cappelletta-F. Massanzago	2-2
Gianesini-Brentella	2-1
Grego Padova-Cavinese Airone	2-0
Patavium Cadoneghe-UR Tavo	3-1
S. Marco-Ballò Scaltenigo	0-5
Valsugana-Real Tavo	1-1
Vigonza-Arinese	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
F. MASSANZAGO	31	10	1	1	32	10
PATAVIO CADONEGHE	26	8	2	2	22	11
CAVINESE AIRONE	24	7	3	2	22	9
CAMPOCROCE	24	7	3	2	22	13
REAL TAVO	23	7	2	3	26	14
GREGO PADOVA	21	6	3	3	29	19
DRAGO CAPPELLETTA	19	5	4	3	19	15
GIANESINI	16	5	1	6	15	25
BALLÒ SCALLENIGO	15	3	6	3	20	21
VIGONZA	14	2	8	2	18	16
BRENTELLA	13	3	4	5	22	20
VALSUGANA	11	2	5	5	12	20
ARINESE	11	2	5	5	15	24
S. MARCO	5	1	2	9	9	29
URTAVO	5	1	2	9	9	32
CAMPODORO	3	0	3	9	14	28

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Arinese-Campodoro, Ballò Scaltenigo-Gianesini, Brentella-Vigonza, Campocroce-Patavium Cadoneghe, Cavinese Airone-S. Marco, F. Massanzago-Grego Padova, Real Tavo-Drago Cappelletta, UR Tavo-Valsugana.

Seconda Categoria Girone I

Campodoro-Campocroce	2-4
Drago Cappelletta-F. Massanzago	2-2
Gianesini-Brentella	2-1
Grego Padova-Cavinese Airone	2-0
Patavium Cadoneghe-UR Tavo	3-1
S. Marco-Ballò Scaltenigo	0-5
Valsugana-Real Tavo	1-1
Vigonza-Arinese	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
F. MASSANZAGO	31	10	1	1	32	10
PATAVIO CADONEGHE	26	8	2	2	22	11
CAVINESE AIRONE	24	7	3	2	22	9
CAMPOCROCE	24	7	3	2	22	13
REAL TAVO	23	7	2	3	26	14
GREGO PADOVA	21	6	3	3	29	19
DRAGO CAPPELLETTA	19	5	4	3	19	15
GIANESINI	16	5	1	6	15	25
BALLÒ SCALLENIGO	15	3	6	3	20	21
VIGONZA	14	2	8	2	18	16
BRENTELLA	13	3	4	5	22	20
VALSUGANA	11	2	5	5	12	20
ARINESE	11	2	5	5	15	24
S. MARCO	5	1	2	9	9	29
URTAVO	5	1	2	9	9	32
CAMPODORO	3	0	3	9	14	28

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Arinese-Campodoro, Ballò Scaltenigo-Gianesini, Brentella-Vigonza, Campocroce-Patavium Cadoneghe, Cavinese Airone-S. Marco, F. Massanzago-Grego Padova, Real Tavo-Drago Cappelletta, UR Tavo-Valsugana.

Seconda Categoria Girone N

Altino-Zianigo	0-0
Casier Dossen-Bissuola	3-0
G.O.C.-Vetrego	2-2
Juventina Marghera-Calcio La Ronca	4-1
Maeme-Casale	0-1
Riva Malcontenta-Galaxy	0-0
San Benedetto-S. Elena	0-2
Silea Impresa-Lido Venezia	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
ZIANIGO	28	8	4	0	25	9
GALAXY	27	8	3	1	25	9
CASALE	25	7	4	1	21	8
SILEA IMPRESA	22	7	1	4	23	16
S. ELENA	21	6	3	3	19	9
ALTINO	21	6	3	3	16	10
MAERNE	18	5	3	4	19	16
CASIER DOSSON	17	4	5	3	14	14
JUVENTINA MARGHERA	17	5	2	5	16	18
G.O.C.	13	3	4	5	13	14
RIVA MALCONTENTA	12	2	6	4	12	15
LIDO VENEZIA	12	3	3	6	18	27
SAN BENEDETTO	10	3	1	8	10	21
CALCIO LA RONCA	9	2	3	7	11	22
BISSUOLA	9	2	3	7	15	30
VETREGO	2	0	2	10	9	28

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Bissuola-Riva Malcontenta, Calcio La Ronca-Silea Impresa, Casale-G.O.C., Galaxy-Altino, Lido Venezia-Casier Dossen, S. Elena-Maerne, Vetrego-Juventina Marghera, Zianigo-San Benedetto.

PROSSIMO TURNO: 06/12/2025

COLONBO-LIMANA SCP, PER VOLLEY-SANGIORGI, MARENO-LA FENICE,
PALAZZOLE-SYNERGY STRA, SILEA-BLU VOLLEY PD, RIPOSA-PS GARIBOLDI

Rugby Serie B Maschile 3

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PATAVNUM RUGBY UNION-MIRANO	17	4	0	0	116	49
SANDONÀ	18	3	0	1	151	54
TRENTO	14	3	0	1	111	101
MOGLIANO	13	3	0	1	118	73
VILLADOSE	12	3	0	1	94	77
UDINE	11	2	0	2	75	65
MIRANO	7	1	0	3	68	118
CASTELLANA	6	1	0	3	90	116
CUS PADOVA	3	0	0	4	66	112
BASSANO	0	0	0	4	43	167

Calcio a 5 Serie C2 Girone B

FLAMINIA-NATIVITAS	2-4
MERINHES ROVIGO-PERNUMIA	4-5
MIRANO-MEDIATEC LUPARENSE	6-1
MONIEGO-Q.A.N.L.	1-4
SPORTING SCORZE-ADRIAUTO MONKEYS	0-3
VALLI FUTSAL CHIOGGIA-MARTELAGO	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
MIRANO	24	8	0	1	45	15
VALLI FUTSAL CHIOGGIA	24	8	0	1	41	17
PERNUMIA	24	8	0	1	41	23
ADRIAUTO FURY MONKEYS	18	6	0	3	42	32
MARTELAGO	16	5	1	3	25	18
MEDIATEC LUPARENSE	12	4	0	5	22	35
MERINHES ROVIGO	10	3	1	5	34	34
SPORTING SCORZE	10	3	1	5	29	36
Q.A.N.L.	10	3	1	5	25	32
NATIVITAS	8	2	0	7	28	37
FLAMINIA	3	1	0	8	17	30
MONIEGO	3	1	0	8	11	51

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

BASSANO-VILLADOSE, CUS PADOVA-PATAVNUM RUGBY UNION, MIRANO-CASTELLANA, MOGLIANO-TRENTO, UDINE-SANDONÀ.

PROSSIMO TURNO: 12/12/2025

ADRIAUTO FURY MONKEYS-MONIEGO, MARTELAGO-MIRANO, MEDiatec LUPARENSE-Q.A.N.L., MERINHES ROVIGO-FLAMINIA, NATIVITAS-SPORTING SCORZE, PERNUMIA-VALLI FUTSAL CHIOGGIA.

VOLLEY SERIE C

Lions Clodia, sesta vittoria di fila L'Urban Mirano supera Portogruaro

MESTRE

In serie C maschile, Volley Lions Clodia Slimar a forza sei.

I chioggiotti hanno conquistato la sesta vittoria consecutiva e continuano la marcia solitaria in vetta al girone B. Il Vlc Slimar è a punteggio pieno, con 18 punti conquistati. Vittime sacrificali di turno, al palasport Veronese, sono stati i padovani dell'Ortopedia Antoniana, battuti 3-0 con parziali 25-17, 28-26, 25-19. Nello stesso girone, la Carpenteria K2 Urban Mirano conquista il derby provinciale, passando per 2-3 sul campo della Pallavolo Portogruaro.

Padroni di casa avanti per due volte, ma Mirano ribalta

l'esito del match. Ecco i parziali: 25-21, 17-25, 28-26, 21-25, 13-15. Nel girone A secondo turno di fila da dimenticare per le nostre tre portacolori, tutte battute come nella giornata precedente. Tre sconfitte simili, sempre in trasferta e con il punteggio di 3-1. Il Synergy Casa Mestre perde a Farra di Soligo contro La Piave Volley. Gara combattuta, con il primo set finito 24-26 e il terzo 31-29. Il Rom Plastica Clodia scivola a Campodarsego, battuto dalla Padana Attrezzature. Mentre il Terraglio Volley è stato battuto dalla Pluvitec Legnago. In serie C femminile, nel girone B sconfitta per il Vega Fusion Team, battuto in casa 1-3 dal Pool Patavium. Nel girone C la Valenti-

no Ricci San Donà torna a casa con un punto dalla trasferta di Piombino Dese. Lo scontro di alta classifica contro il Supervolley finisce 3-2 per le padovane. Anche se muove la classifica, conservando il secondo posto, San Donà non riesce ad approfittare della prima sconfitta stagionale della capolista Orgiano, battuta 3-2 a Fontane. Niente da fare per il Volley Dolo, che cade 3-0 a Piazzola sul Brenta sotto i colpi del Vpace Dream Volley. Nel raggruppamento D, convincente vittoria per la Meca 2 Libertas Scorzè, che rifila un netto 3-0 alle vicentine del Comunello Volley Rossà, anche se il terzo set finisce 28-26.—

G.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY SERIE B

San Donà sconfitta perde il primato Batosta per il Mirano a Sarmeola

MESTRE

Nella serie B di rugby, la sosta di tre settimane non ha portato bene a San Donà e Mirano. Ieri, alla ripresa del campionato, sono state entrambe sconfitte. In casa, al "Pacifici", il Rugby San Donà è stato battuto 20-22 dal Mogliano. I sandonatesi si possono consolare con il punto di bonus difensivo. Marimane la delusione, perché si trattava di uno scontro diretto nei quartier alti della classifica e per San Donà era importante conquistare la vittoria. I padroni di casa partono bene, con il San Donà che va subito in vantaggio, al 2', con il calcio piazzato di Busato. Ma nel primo tempo i sandonatesi

pasticciano. Sbagliano troppo e il Mogliano ne approfittata, con un piazzato e due mete (una trasformata) che consentono ai trevigiani di chiudere il primo tempo avanti: 3-15. Dagli spogliatoi rientra un altro San Donà, che per poco non riesce a rimontare. Al 45' meta di Lunardelli trasformata da Busato e al 64' piazzato di Cancellier per il 13-15. Il Mogliano stabilisce le distanze con una meta trasformata al 72'. Poi al 75' va in meta Mammoletto per il San Donà, con la trasformazione di Cancellier per il definitivo 20-22. I sandonatesi lottano fino alla fine, ma è troppo tardi. La sconfitta costa la vetta al San Donà, che adesso è secondo in classifica a due

punti dal Patavium, nuova capolista. I padovani hanno sconfitto nettamente, per 40-5, l'Old Wild West Mirano. Sul campo di Sarmeola si è assistito a una partita a senso unico per il Patavium, che ha chiuso il primo tempo già avanti 19-0. Nel secondo i padovani incrementano ulteriormente il bottino, portandosi sul 33-0. Solo nel finale, al 31', Mirano riesce quanto meno a cancellare lo zero dal punteggio, con la meta di Cazzin (non trasformata) che vale gli unici 5 punti della partita. Prima della fine del match, il Patavium riesce a realizzare un'altra meta, poi trasformata, per il definitivo 40-5. —

G.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo di tutti i premiati alla Festa del ciclismo veneziano al teatro Elio di Scorzè

Due ruote, la passione resiste «Ma coinvolgiamo i più giovani»

Il presidente provinciale Fci Clementi: «Per i genitori non è una scelta facile»
Nel 2025 quattro gare annullate per pochi iscritti, calendari da riorganizzare

Giovanni Monforte / SCORZÈ

In un contesto generale difficile e con una concorrenza sempre più forte tra i vari sport, il ciclismo nel Veneziano non rappresenta un baluardo di resistenza. Una disciplina resiliente, come si direbbe oggi. Tiene il numero di gare e crescono leggermente le società affiliate. Ma preoccupa il calo di praticanti tra i giovanissimi. Un trend che andrà invertito. Il teatro Elio di Scorzè ha ospitato la Festa del ciclismo veneziano. È il tradizionale appuntamento annuale, organizzato dal Comitato provinciale della Feder ciclismo (Fci) di Venezia, per premiare i corridori e le società per i risultati ottenuti nel corso della stagione. Ma quest'anno la festa è stata anche l'occasione per presentare il nuovo direttivo del Comi-

tato provinciale, eletto nove mesi fa. È guidato dal presidente Giuseppe Clementi e composto da Valerio Ferro, Diego Varetto, Ermanno Baldin e Marilena Zangrandi, con il supporto del segretario Ivo Roccon. Nel 2025 l'attività ciclistica nel Veneziano si è mantenuta sui livelli dell'annata precedente. Le società affiliate sono state 48, due in più del 2024. A livello di praticanti, il dato che più preoccupa è quello relativo all'attività dei giovanissimi, in cui si è assistito a una leggera diminuzione dei tesserati, scesi a 155 contro i 168. Nel complesso, il numero di gare organizzate a livello giovanile è rimasto invariato, con 27 corse, andando a compensare le quattro gare annullate per il numero ridotto di piccoli corridori iscritti. Si è registrata una diminuzione dei

tesserati in provincia a livello amatoriale, ma con un aumento dei cicloamatori. Segno che qualche atleta ha preferito passare da un'attività all'altra. Nel fuoristrada si è avuta una diminuzione di tre gare. «In un momento in cui gli sport sono aumentati e le possibilità di attività sportive date ai nostri giovani sono molteplici», ha commentato Giuseppe Clementi, presidente della Fci Venezia, «mi sembra che il ciclismo stia tenendo. L'attività prosegue. Non è in espansione, ma non è neanche in recessione». Clementi si è soffermato sul principale problema sul tappeto, quello dell'attività giovanile. «Un genitore, che vuole portare il proprio figlio a fare sport, oggi ha tantissime possibilità tra cui scegliere», ha continuato il presidente, «il ciclismo ti porta sulla strada



GIUSEPPE CLEMENTI GUIDA IL COMITATO PROVINCIALE DELLA FEDERCICLISMO

Le società della provincia sono 48, due in più del 2024. I giovanissimi tesserati sono scesi a 155 da 168

e ti porta a dover fare tanta strada. Basket oppure volley sono attività che si praticano invece dentro una palestra. La strada che deve fare un genitore per accompagnare il figlio è molto inferiore rispetto a quella che deve fare ogni domenica per trasportarlo a fare una gara distante da casa. Nel 2025 l'attività giovanile ha subito varie problematiche a livello organizzativo, dovute al fatto che i ragazzini sono diminuiti. È una varianza non prevedibile, nel corso della stesura dei calendari. Forse, da questo punto di vista, l'attività in provincia di Venezia ha subito maggiori ritorni negativi». Il riferimento è alle quattro gare annullate, perché in quelle giornate erano previste in Veneto più gare giovanili, che hanno finito per incidere sul numero degli iscritti. «Per qualsiasi organizzatore di gare, trovarsi con pochi corridori è sempre spiacevole», ha concluso Clementi, «Speriamo nel 2026 che ci sia l'entrata di nuovi ragazzini tesserati. So che il Comitato regionale della Feder ciclismo sta valutando varie possibilità, per stilare un calendario articolato in maniera diversa, per raggiungere l'obiettivo di gare con numeri adeguati alle manifestazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPREMIATI

Riconoscimenti alle società per Musile Scorzè e Mirano

SCORZÈ

Tra premiazioni individuali, riconoscimenti alle società e premi speciali, sono state 27 le targhe consegnate durante la Festa del ciclismo veneziano. Alla Polisportiva Musile è andato il riconoscimento come società prima classificata al termine del circuito del campionato provinciale per la categoria giovanissimi. Al secondo posto si è piazzata la Libertas Scorzè, terza l'Uc Mirano. Gli altri premi alle società sono andati alla Velociraptors di Torre di Mosto, per l'impegno a favore dei giovani coronato con la conquista di tre titoli italiani; all'Asd Bici&Bike, al Sorriso Bike Team e alla Libertas Scorzè per gli sforzi organizzativi; alla Fonte San Benedetto per l'impegno nell'attività cicloturistica. I premi speciali sono andati a Gianfranco Vallongo per la sua attività come direttore di corsa; ad Andrea Santello (Veneto Project Team) per aver lanciato a Pianiga il progetto di una formazione under 23; a Lorenzo Salvadori quale coordinatore del progetto Criterium Veneto. Un riconoscimento alla memoria è stato consegnato ai familiari di Giuseppe Bertoldo (Libertas Scorzè), indimenticato storico dirigente. Poi il lungo elenco di premi individuali consegnati ai corridori che nell'ultima stagione si sono distinti in pista e su strada per i risultati ottenuti. È il caso di Siria Trevisan (Lions-D Cavazzerese), che nel 2025 si è laureata campionessa europea di keirin e nella velocità a squadra, oltre ad aver vinto due titoli italiani. Oro europeo anche per Jacopo Vendramin (Ind. Forniture Moro) nello scratch, oltre che un terzo posto italiano nella madison. Premiate le sorelle Fre-

ne e Nicole Righetto (Velociraptors), Pietro Foffano (Gs Mosole), Matteo Romoli (Gs Fiumicello), Klevis Skilja (Gs Caneva), Gioele Angelo Libertani (Borgo Molino Vigna Fiorita) ed Elena Miglioranza (Sorgente Pradipizzo). Per le categorie master amatoriali, le targhe sono state assegnate a Deborah Nan (Bibione Cycling Team), Marco Gazzola (Bibione Cycling Team), Nadia Sgarbossa (Team Bellato Peseggia), Igor Zanetti (New Mulini Dolo), Paola Maniago (Sorgente Pradipizzo) e Pier Filippo Bertuzzo (X Project San Michele al Tagliamento). Gli atleti che hanno vinto i titoli provinciali di categoria erano già stati premiati nel corso della stagione, con la consegna delle maglie in occasione delle gare che le hanno assegnate. —

G.M.O.

Igino Michieletto, già presidente Fci Veneto invita a essere ottimisti

«I problemi esistono e sono tanti ma dobbiamo avere una visione»

IL COLLOQUIO

Si è vero che ci sono tanti problemi. Ma dobbiamo essere fiduciosi e guardare al futuro con passione e con uno sguardo di prospettiva. A lanciare un messaggio positivo, dal palco del teatro Erios, è stato lo scorziano Igino Michieletto, in passato già presidente della



Igino Michieletto

Fci Veneto e storico organizzatore del Trofeo Cartoveneta di ciclocross, che quest'anno tornerà a Scorzè il 28 dicembre. A Michieletto è stata consegnata una targa speciale per la lunga carriera nel ciclismo. Insieme a lui, il Comitato provinciale di Venezia ha voluto premiare con una targa altre tre figure storiche, che hanno dato tantissimo al ciclismo lagunare: Italo Bevilacqua, Maurizio Simionato e Giovanni Pizzato. Se Bevilacqua si è detto preoccupato per il futuro, esortando all'impegno dei dirigenti per sostenere il settore giovanile, Michieletto ha voluto guardare in positivo. «È vero che abbiamo tanti problemi», ha detto Michieletto, «Ma quando ho iniziato, anche nelle corse di ciclocross partivamo con una cinquantina di atleti. Oggi abbiamo 350 corridori. Guardiamo con fiducia, con uno sguardo di prospettiva. Di fronte alle difficoltà, dobbiamo affrontarle con un sentimento di passione e un'idea di futuro. Le società veneziane hanno la qualità per fare questo». Pensiero condiviso dal presidente della Libertas Scorzè, Mario Pollon: «Guardando al futuro, dobbiamo guardare ai giovani. Alla

Festa del ciclismo veneziano, presentata da Luciano Martelozzo, hanno partecipato Rafaello Sartorato per il Comitato provinciale, il consigliere comunale di Scorzè delegato allo Sport Amedeo Calzavara, nonché i consiglieri della Feder ciclismo regionale Paolo Bassanello e Gloria Marton. Il calo dei giovanissimi registrato nel Veneziano è un dato in realtà diffuso in tutta la regione. «È vero, i tesserati sono diminuiti nel settore giovanile. Probabilmente», ha detto Bassanello, «ne risentiremo ancora quando avremo le annate dei ragazzi nati durante il Covid. Ma mantenere a livello regionale 8.800 atleti tesserati e 370 società non è poca cosa». —

G.M.O.

www.lanuova.it

Design

La pentola storica di ghisa di Timo Tapani Sarpaneva



Tonolo Selezioni, che è a Venezia, Mirano e Verona, è un negozio-mondo: dentro, moda e design, borse e scarpe ma anche cose di casa, tutto scelto dal gusto sicuro della proprietaria. «E in tutti e tre i miei negozi non manca la Sarpaneva: regalo simbolo per una nuova unione. Con questa pentola, nutri per crescere una famiglia». In

ghisa, con il manico di legno, è stata progettata nel 1960 dal designer cult finlandese Timo Tapani Sarpaneva (da cui il nome), ed è prodotta tuttora da littala.



*Tonolo Selezioni
Via Carlo Cattaneo
18, Verona
Campo Santa
Maria Formosa,
Venezia Piazza Martiri della
Libertà 34, Mirano
IG @tonoloselezioni*

© RIPRODUZIONE RISERVATA